

Visita pastorale  
QUINTO DE STAMPI - VALLEAMBROSIA  
Domenica della divina clemenza  
CELEBRAZIONE EUCARISTICA - OMELIA  
Rozzano, 6 febbraio 2021  
Zibido San Giacomo – 7 febbraio 2021

## *Gesù è presente*

### 1. La peccatrice in lacrime.

“Ho bisogno di essere salvata. Io sono rovinata. La mia vita sbagliata è un peso insopportabile: non ho combinato niente di buono. Ogni cosa che ho desiderato si è rivelata una delusione. Ogni rapporto che ho costruito si è rivelato fragile, talora mi ha dato più dolore che aiuto.

Ho bisogno di essere salvata. Io non valgo niente. Io sono un nulla. Sono viva e nessuno se ne accorge. Quando sarò morta nessuno se ne accorderà.

Ho bisogno di essere salvata. Gli altri mi guardano e mi disprezzano. Mi guardano e mi giudicano. Nessuno mi parla come si parla con una sorella, con una persona che ha qualche cosa da dire. Mi hanno appiccicato l’etichetta di peccatrice e così sono ridotta: un’etichetta. I miei pensieri, i miei sentimenti più profondi, il mio bisogno di essere amata, il mio desiderio di amare: chi se ne accorge?”.

La peccatrice in lacrime è una immagine commovente che può rappresentare l’umanità nella sua desolazione. Certo: l’umanità si può anche identificare con il fariseo Simone. Il fariseo Simone non ha bisogno di essere salvato, non ha lacrime da versare, non ha niente da rimproverarsi, è osservante della legge, gode un prestigio e la fama di persona ineccepibile. Giudica tutti e non vuole essere giudicato da nessuno.

Se il fariseo Simone non ha bisogno di niente e di nessuno, la donna in lacrime cerca invece l’aiuto che non ha mai trovato, la speranza che le è stata rubata, la salvezza che non osa sperare.

### 2. La visita pastorale

La visita pastorale è l’occasione per il vescovo per dire a ogni comunità la sua sollecitudine, il senso di responsabilità che normalmente si esprime con la destinazione di preti e di operatori pastorali.

La visita pastorale è il momento per ricordare a ogni comunità la grazia e la responsabilità di essere parte della grande Chiesa di Milano, della grande Chiesa cattolica.

La visita pastorale è un momento propizio alla verifica del cammino compiuto, della recezione delle indicazioni del Vescovo nella visita pastorale precedente, dei passi compiuti e dei problemi della comunità.

La visita pastorale è occasione per annunciare il vangelo. Per dire all'umanità che cerca salvezza dove si può trovare il salvatore, come si può trovare il salvatore, come l'incontro con lui può cambiare la vita.

### 3. Gesù è in casa.

Il Vangelo rivela che Gesù è presente, è in casa. Solo lui può dire le parole della salvezza. È presente, in carne e ossa: la donna in lacrime versa le sue lacrime e il suo profumo, tocca con delicatezza e speranza i piedi di Gesù.

L'incontro con Gesù non è un sentimento, non è un'idea, non è un collegamento a distanza. Gesù è in casa, è tempo di entrare in casa. Forse si può discutere se la casa di Simone, il fariseo, sia la casa adatta per Gesù e lo si può criticare per questo, ma se vuole incontrare Gesù, la donna desolata deve entrare in casa. Spesso Gesù è criticato per la casa in cui si trova: la casa di Levi-Matteo dove si fa festa con pubblicani e peccatori; la casa di Zaccheo, casa di un pubblicano ricco; la casa così affollata che nessuno riesce a entrare, neppure sua madre e i suoi fratelli. Gesù però si rivela libero e disponibile per ogni casa.

Può essere una immagine per dire della Chiesa: qualcuno dice che la Chiesa non va bene per i difetti che ha, per i peccati dei suoi preti, per la formalità e la burocrazia, per la ricchezza dei monumenti; qualcuno dice che la Chiesa non va bene perché è troppo povera, troppo fredda, troppo aperta ad accogliere tutti. A ogni modo Gesù si trova nella Chiesa.

La situazione della pandemia ha convinto molti a non frequentare le chiese, anche adesso che è possibile e sicuro. Vincono paure e pigrizie, vince la comodità di accendere la televisione e seguire qualche cosa senza dover uscire nel freddo. Ma Gesù è in casa, se vogliamo incontrarlo è meglio che entriamo là dove ha scelto di entrare.

#### 4. Gesù salva, perdona, per la via dell'amore.

La donna in lacrime riceve le parole che le cambiano la vita. Gesù riconosce che in lei, che non vale niente, c'è il tesoro più prezioso dell'umanità, c'è la virtù che rende vicini a Dio più di ogni osservanza legale e di ogni sacrificio. Ha molto amato.

L'umanità che cerca, invoca, attende una parola che aiuti a vivere e a sperare trova in Gesù la sua salvezza.

Perciò cercate Gesù, piangete alla presenza di Gesù, bacciate i suoi piedi, ascoltate la sua parola, state con Gesù, pregate Gesù. Senza di lui non possiamo fare niente.

#### 5. La via dell'amore.

La salvezza che Gesù offre non è un colpo di spugna sul passato, non è una parola di incoraggiamento, non è la formulazione di una nuova legge. È piuttosto la pratica dell'amore, l'amore che costruisce legami sinceri, l'amore che dispone al servizio e all'umiltà, l'amore che va oltre le formalità e la ricerca del consenso dell'ambiente. L'amore come quello di Gesù. Il perdono dei peccati introduce in una vita nuova che è la vita di Gesù: amare come lui, pregare come lui, servire come lui, dare la propria vita, come Gesù.